



Rapporto Regionale PMI 2021

28 maggio 2021

Le imprese analizzate

Classificazione europea PMI:



10 -250 addetti



2-50 milioni fatturato



2-43 milioni di attivo

159 mila PMI



132 mila Piccole
(10-50 addetti, 2-10 milioni)



27 mila Medie
(50-250 addetti, 10-50 milioni)

	Nord-Est	Nord-Ovest	Centro	Mezzogiorno
Imprese (migliaia)	40,3	53,9	32,8	31,6
Val. agg. (€ mln.) (valore medio € '000)	64,2 1,6	89,7 1,7	41,7 1,3	34,4 1,1
Deb. fin. (€ mln.) (valore medio € '000)	68,9 1,1	108,6 1,2	50,2 1,2	35,4 1,0



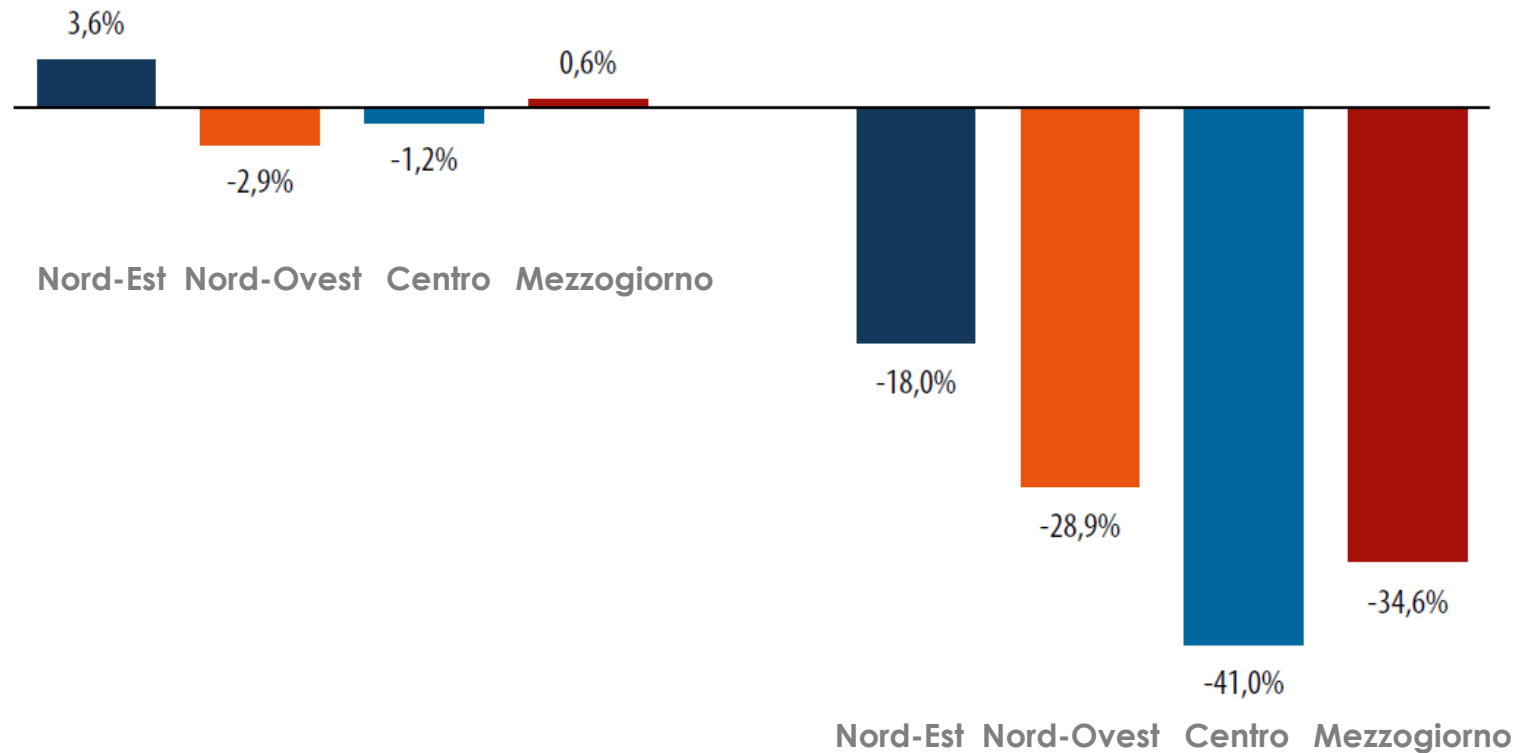
Le imprese analizzate

- **Le tendenze pre-Covid**
- L'impatto del Covid sul sistema di PMI
- L'evoluzione del rischio
- I potenziali impatti su occupazione e investimenti
- Le misure di emergenza e di rilancio

Solo in alcune regioni ricavi tornati oltre i livelli del 2007, ancora ampio il gap di redditività

Divari di fatturato e MOL dopo la crisi del 2008-09

Tassi di variazione 2019/2007

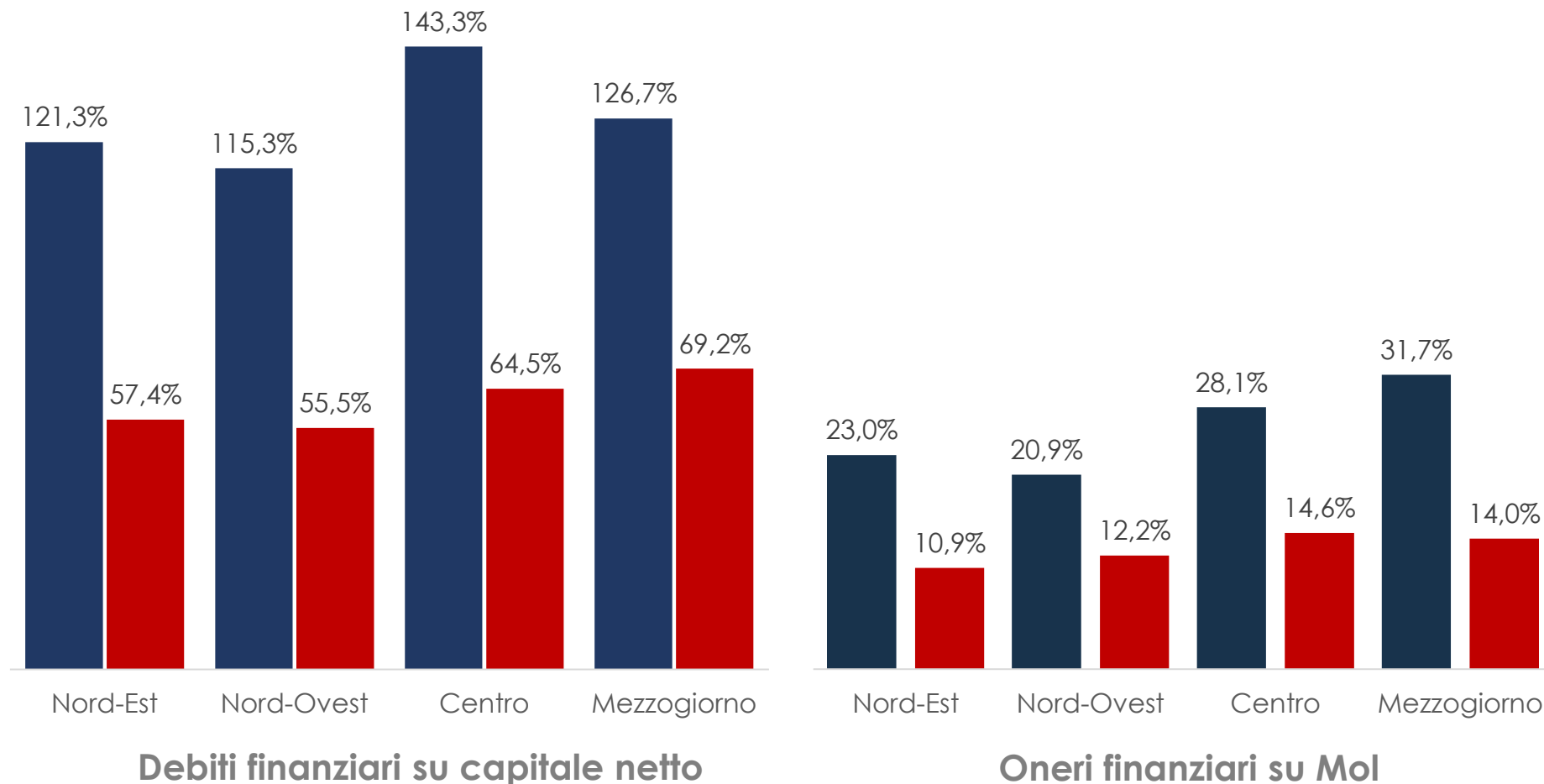


Accresciuto livello di patrimonializzazione e basso peso degli oneri finanziari

Solidità finanziaria e patrimoniale delle PMI

Debiti finanziari su capitale netto e oneri finanziari su Mol (%)

■ 2007 ■ 2019





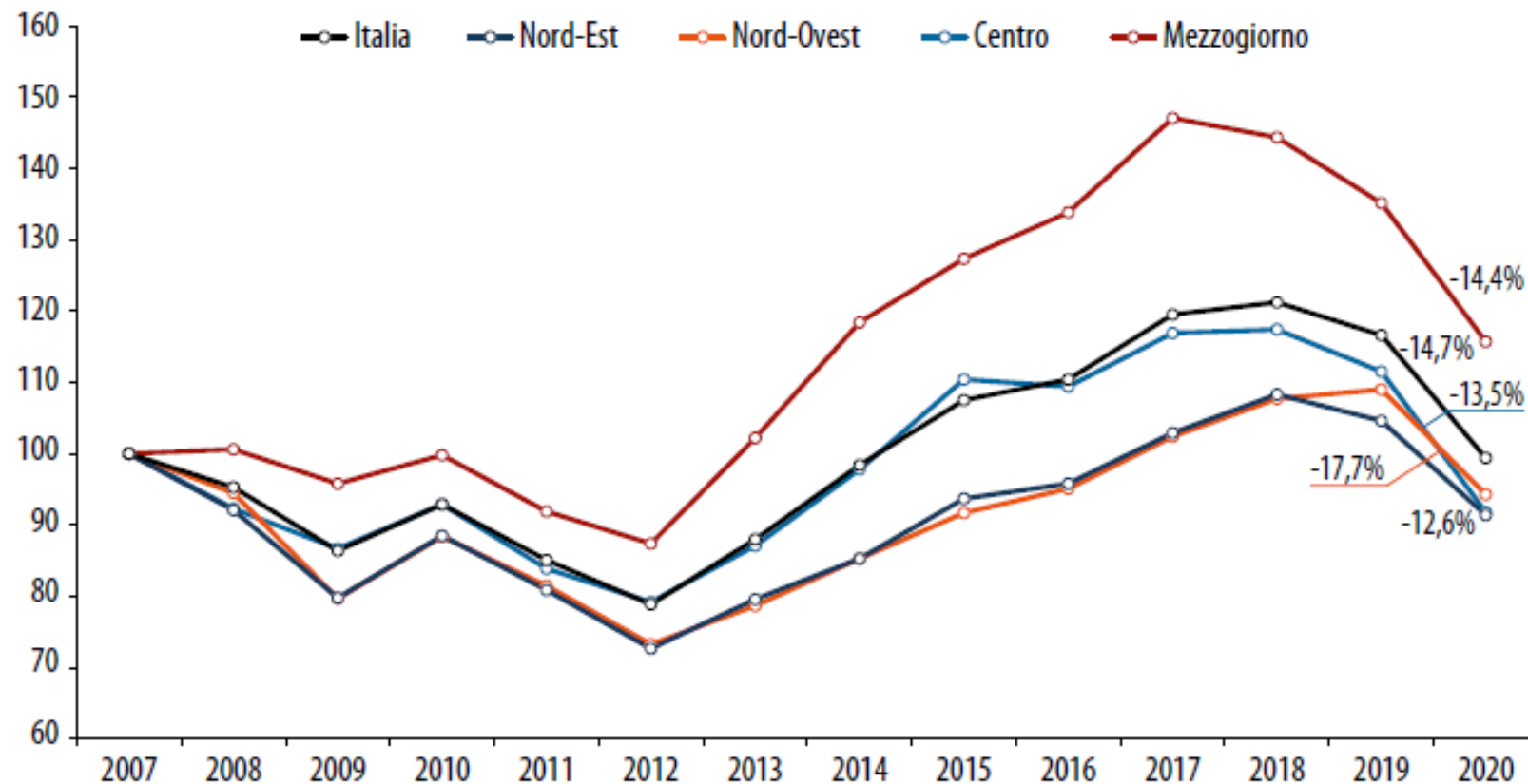
Le imprese analizzate

- Le tendenze pre-Covid
- **L'impatto del Covid sul sistema di PMI**
- L'evoluzione del rischio
- I potenziali impatti su occupazione e investimenti
- Le misure di emergenza e di rilancio

Perso il 15% delle nascite nel 2020

«Vere» nuove società di capitale

Numeri indice, 2007=100



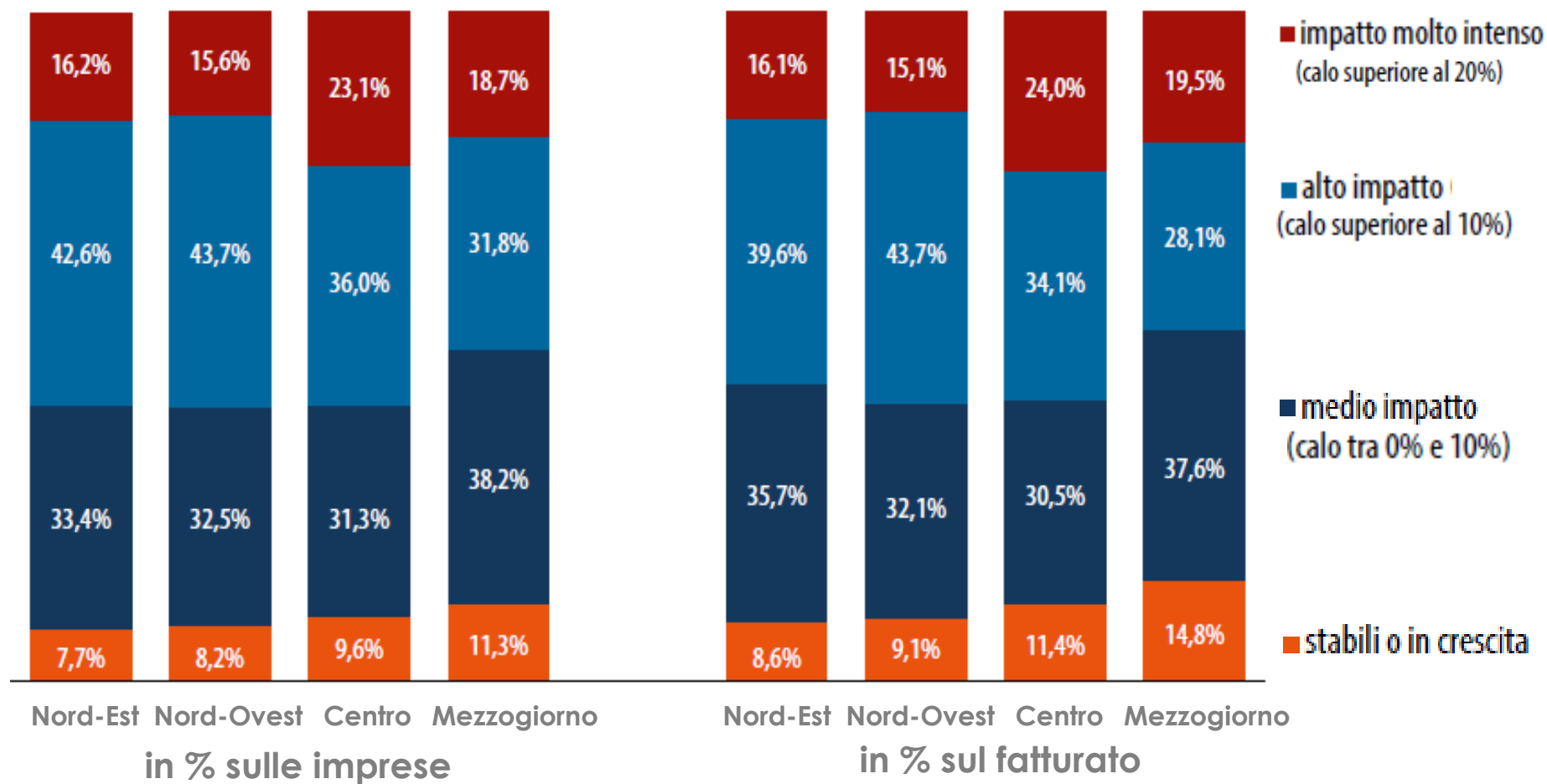
La natura asimmetrica di questa crisi

Settori con le peggiori performance	Var. % 2020/2019	Numero PMI	Settori con le migliori performance	Var. % 2020/2019	Numero PMI
Organizzazione di fiere e convegni	-67,2%	296	Commercio on line	19,0%	240
Agenzie viaggi e tour operator	-54,6%	578	Pasta	9,5%	196
Trasporti aerei	-50,4%	40	Riso	7,3%	41
Alberghi	-50,4%	3.520	Specialità farmaceutiche	7,2%	194
Gestione aeroporti	-49,6%	68	Distribuzione alimentare moderna	5,5%	2.562
Strutture ricettive extra-alberghiere	-46,2%	625	Chimica e farmaceutica	4,8%	83
Ristorazione	-40,3%	8.020	Prodotti per la detergenza	3,0%	123
Industria cinematografica	-33,6%	415	Oli e grassi	2,5%	143
Gestione parcheggi	-32,6%	149	Salumi	2,2%	467
Informazione, comunicazione e intrattenimento	-31,9%	1.425	Ingrosso prodotti farmaceutici e medicali	2,1%	1.013

Nel Mezzogiorno una specializzazione produttiva meno esposta al Covid

Distribuzione delle PMI per classe di impatto del Covid

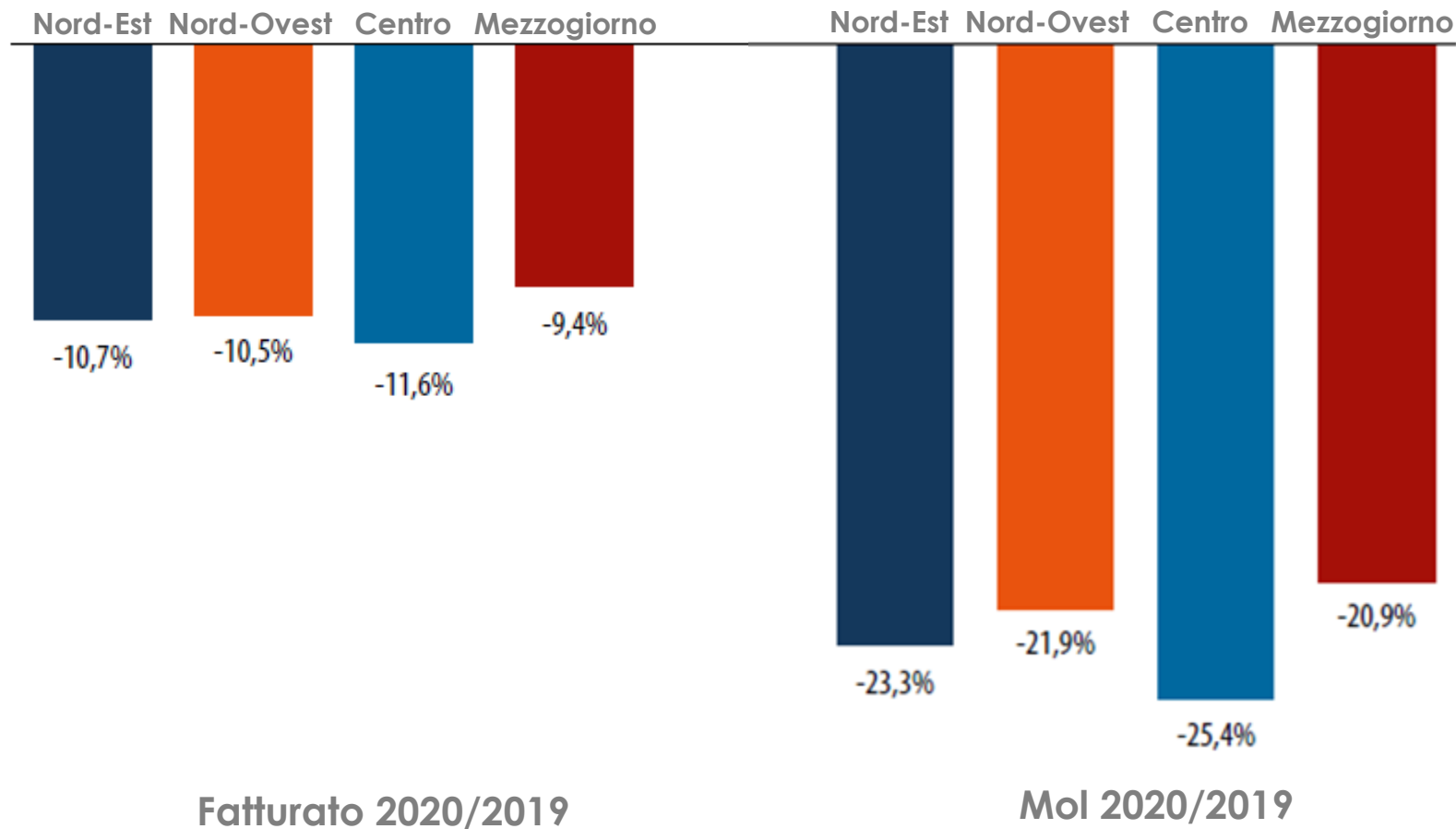
Valori %



Ovunque impatto molto significativo sui conti economici delle PMI

Andamento fatturato e Mol delle PMI

Tassi di variazione 2020/2019





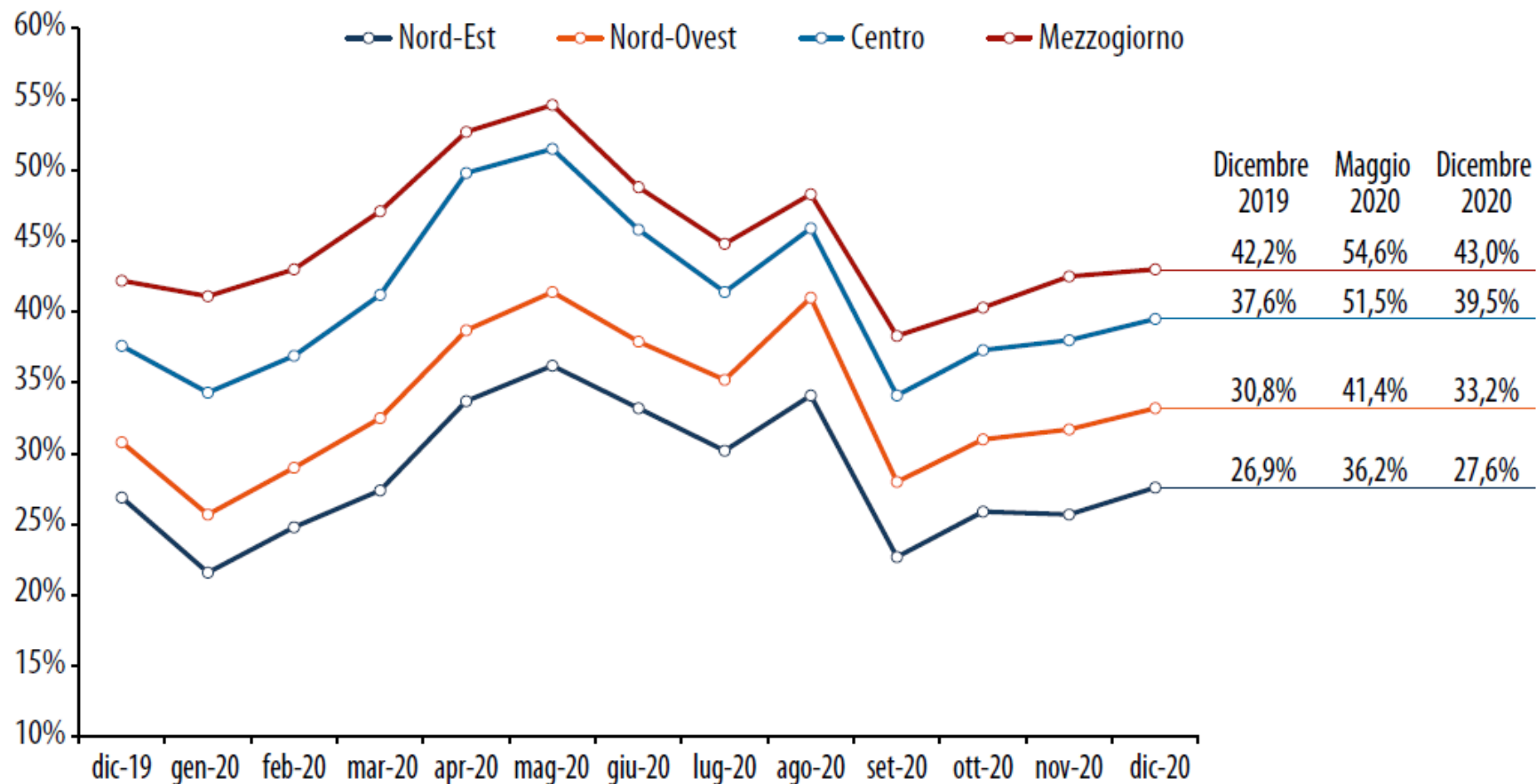
Le imprese analizzate

- Le tendenze pre-Covid
- L'impatto del Covid sul sistema di PMI
- **L'evoluzione del rischio**
- I potenziali impatti su occupazione e investimenti
- Le misure di emergenza e di rilancio

Dopo una fase di difficoltà i mancati pagamenti sono tornati ai livelli pre-Covid

Mancati pagamenti delle PMI

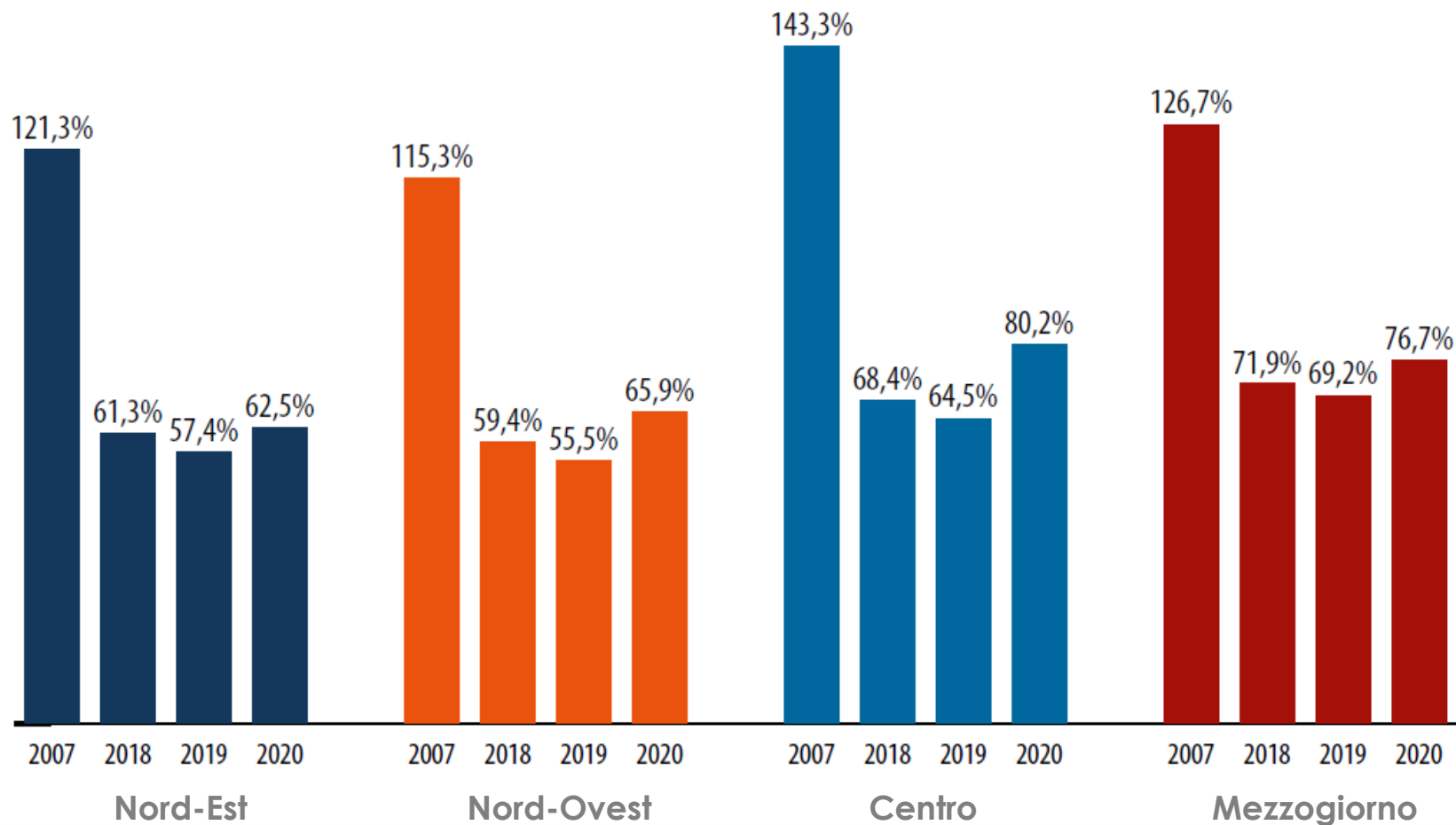
Valore delle partite non saldate in % su quelle in scadenza e scadute



Torna ad aumentare il peso dei debiti finanziari

Leva finanziaria delle PMI

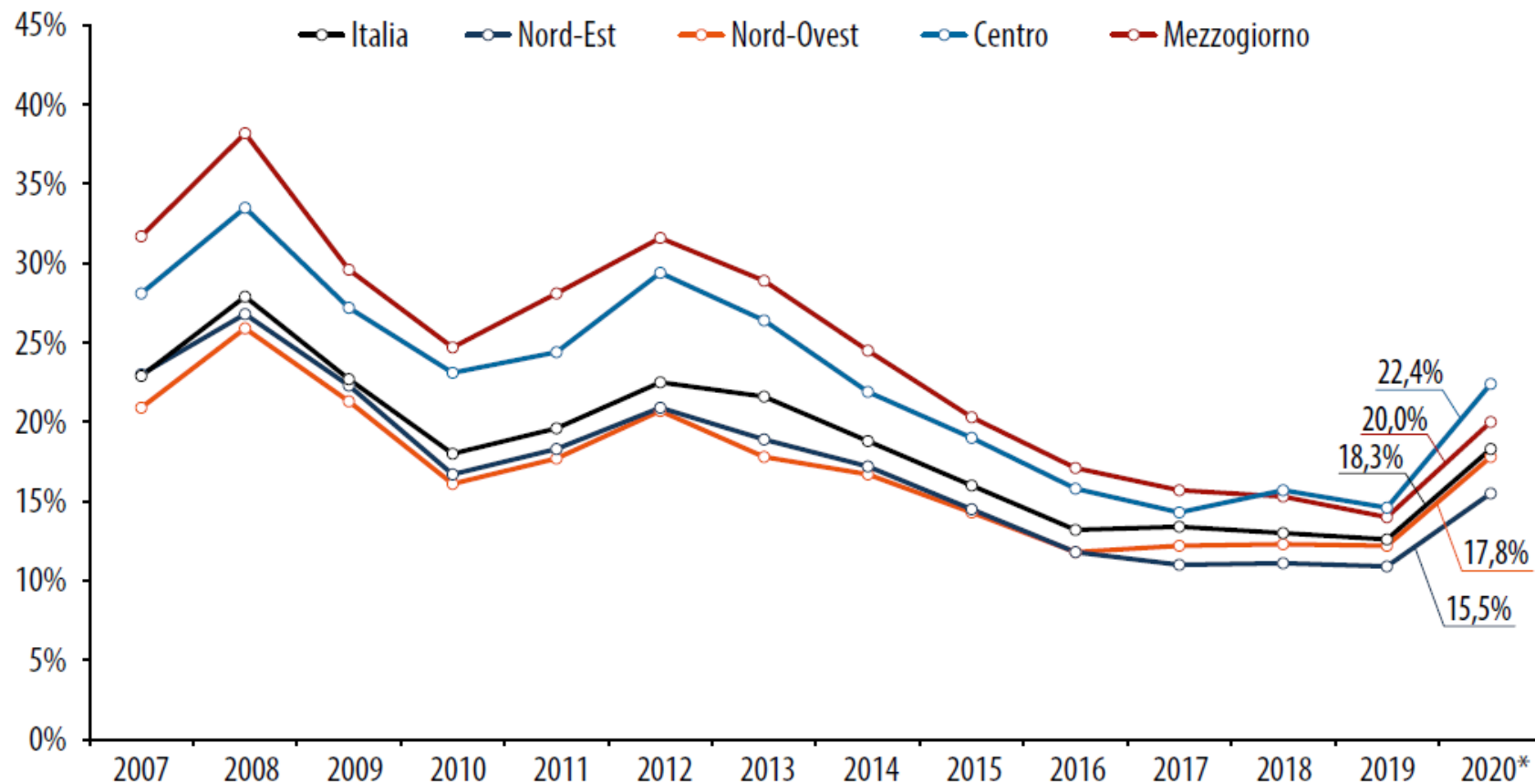
Debiti finanziari su capitale netto (%)



Cresce anche il peso degli oneri finanziari

Il peso degli oneri finanziari delle PMI

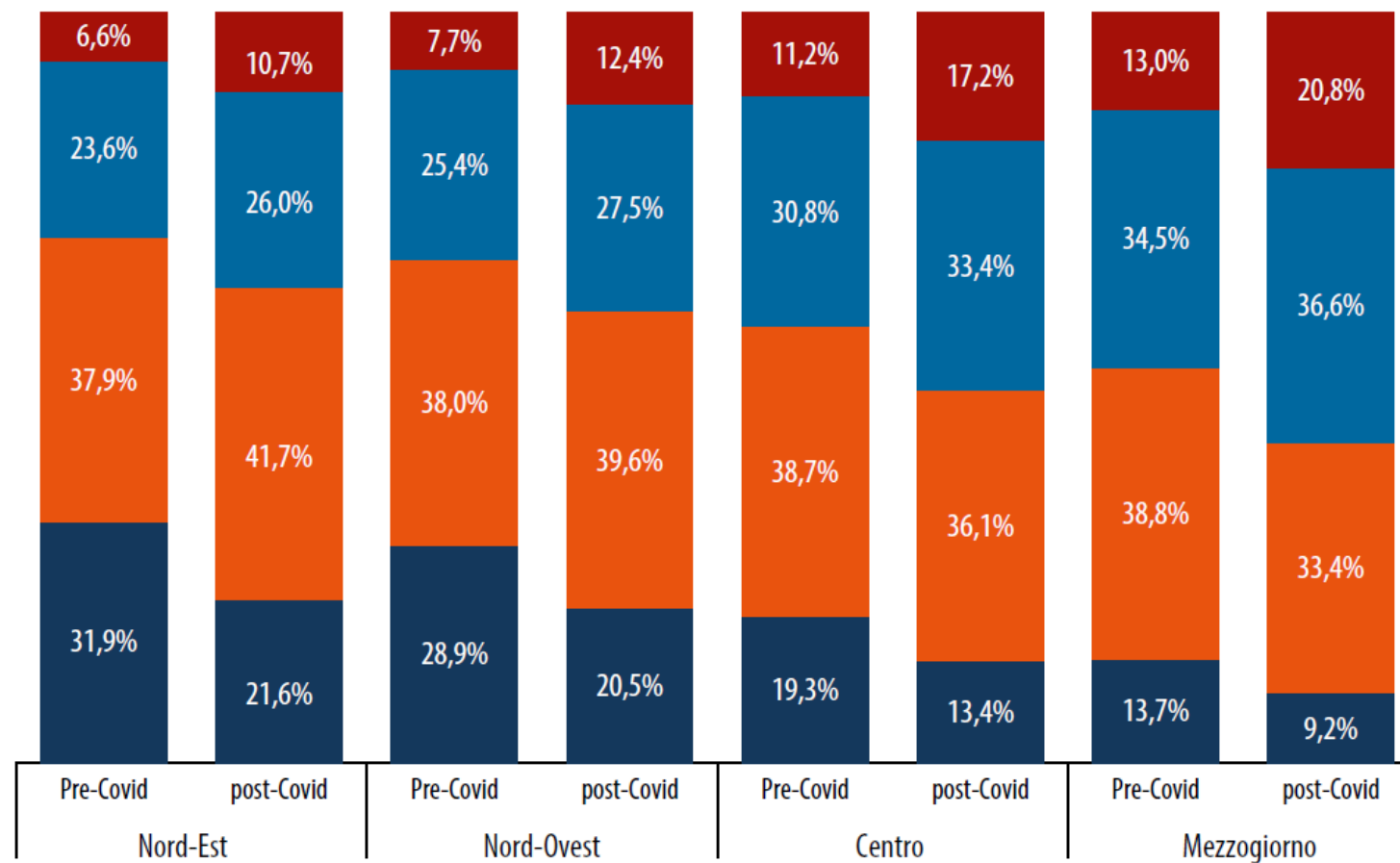
Oneri finanziari su Mol (%)



In aumento il rischio di default

Distribuzione delle PMI per rischio di default

In base al Cerved Group Score (%)



Nei settori più esposti al Covid mancati pagamenti ancora elevati

Mancati pagamenti delle PMI

	Italia		Nord-Est		Nord-Ovest		Centro		Mezzogiorno	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Alberghi	43,0%	58,1%	27,1%	44,8%	29,4%	47,1%	51,1%	67,0%	64,2%	68,9%
Dettaglio Moda	43,8%	57,9%	41,5%	47,8%	37,0%	60,8%	36,0%	48,5%	58,9%	69,0%
Fiere & Convegni	34,3%	70,0%	14,6%	45,4%	37,6%	74,5%	42,8%	76,3%	57,2%	93,2%
Info & Entertainment	17,3%	63,9%	34,5%	57,0%	18,0%	68,1%	11,7%	62,4%	25,3%	72,4%
Ristorazione	36,0%	51,2%	27,9%	40,6%	29,7%	47,7%	41,6%	56,3%	43,6%	56,9%
Settori con calo 20%	31,2%	44,1%	25,8%	33,3%	26,0%	41,6%	34,5%	50,5%	38,3%	52,9%
Totale PMI	33,7%	35,1%	26,9%	27,6%	30,8%	33,2%	37,6%	39,5%	42,2%	43,0%

Fiere e convegni, ristorazione e alberghi i settori con più PMI a rischio default

Imprese ad alto rischio di default secondo il Cerved Group Score

	Italia		Nord-Est		Nord-Ovest		Centro		Mezzogiorno	
	pre-Covid	Covid-base	pre-Covid	Covid-base	pre-Covid	Covid-base	pre-Covid	Covid-base	pre-Covid	Covid-base
Alberghi	11,7%	33,8%	7,7%	20,7%	9,1%	30,8%	16,2%	39,6%	14,3%	46,6%
Dettaglio moda	18,4%	30,5%	11,6%	21,4%	18,2%	27,3%	19,0%	30,4%	22,3%	38,8%
Fiere e convegni	9,6%	67,3%	6,1%	65,3%	7,1%	65,4%	14,1%	70,6%	15,0%	70,0%
Info & Entertainment	13,8%	25,8%	12,5%	23,2%	15,0%	22,8%	13,5%	30,0%	13,7%	28,1%
Ristorazione	17,3%	40,0%	12,3%	27,1%	18,0%	40,5%	18,1%	40,1%	19,7%	50,9%
Settori con calo 20%	12,3%	28,0%	8,8%	20,0%	12,1%	26,9%	13,5%	29,4%	15,1%	36,5%
Totale PMI	9,2%	14,7%	6,6%	10,7%	7,7%	12,4%	11,2%	17,2%	13,0%	20,8%



Le previsioni di impatto 2019-2021 del Covid

- Le tendenze pre-Covid
- L'impatto del Covid sul sistema di PMI
- L'evoluzione del rischio
- I potenziali impatti su occupazione e investimenti
- Le misure di emergenza e di rilancio

L'impatto sull'occupazione

N.B.: L'esercizio di stima non tiene conto degli effetti del PNRR e dei potenziali impatti sulle aspettative degli imprenditori.

CERVED COVID ASSESSMENT

Probabilità di default

per ogni società italiana

Variazione ricavi 2019-2021

per ogni società italiana

Effetto default

Numero atteso di società in default, con relativi posti di lavoro e capitale persi

Effetto scala

Ridimensionamento organici e capitale alla dimensione attesa dell'impresa a fine 2021

Sulla base di elasticità stimate per la recessione del 2009, che tengono conto del settore in cui opera l'impresa (ma non del PNRR)

-1,3 milioni di addetti 2021/2019 (-8,2%)

Nord-Est (-322k; -8,2%)

Nord-Ovest (-399k; -7,8%)

Centro (-289k; -8,9%)

Mezzogiorno (-320k; -8,4%)



L'impatto sugli investimenti

N.B.: L'esercizio di stima non tiene conto degli effetti del PNRR e dei potenziali impatti sulle aspettative degli imprenditori.

-43,3 € mld. 2021/2019 (-4,8%)

Nord-Est (-9,7 € mld.; -4,6%)

Nord-Ovest (-14,4 € mld.; -4,6%)

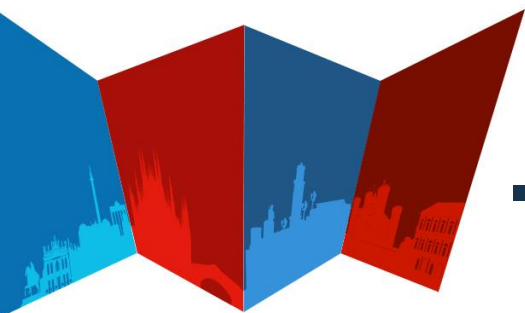
Centro (-10,7 € mld.; -4,9%)

Mezzogiorno (-8,5 € mld.; -5,3%)



Le policy: emergenza e rilancio

- Le tendenze pre-Covid
- L'impatto del Covid sul sistema di PMI
- L'evoluzione del rischio
- I potenziali impatti su occupazione e investimenti
- **Le misure di emergenza e di rilancio**



Le misure per l'emergenza

- Il nostro Paese ha adottato **numerosi provvedimenti di emergenza economica**, impostati prevalentemente su **quattro grandi aree di intervento: imprese, lavoro, famiglie e sanità**
- Sono stati provvedimenti che hanno provato a “tenere in piedi il Paese”, a partire dal sistema sanitario, ma anche a:
 - Salvaguardare il reddito disponibile delle famiglie
 - Sostenere i consumi
 - Preservare il tessuto produttivo
 - Sostenere la liquidità delle imprese
- Riguardo la liquidità delle imprese, si possono individuare **due principali categorie di misure adottate**:
 - **«indirette»** (garanzie, prestiti, ...)
 - **«dirette»** (indennizzi, esoneri fiscali, contributi alla riduzione di costi fissi, ...)
- Alle iniziali misure di sostegno alla liquidità, sono state **successivamente aggiunte alcune misure dirette** (incentivi alle imprese) **e indirette** (stimoli della domanda) **per la ripresa degli investimenti**



L'evoluzione del mix di misure per la liquidità e per le imprese

Scorrendo i vari provvedimenti, si può riconoscere un'evoluzione del mix di misure adottate:

- **Inizialmente**, grazie alle opportunità offerte dal Quadro Temporaneo (QT) sugli aiuti di Stato sono state **prevalenti le misure «indirette» di sostegno della liquidità** (garanzie, prestiti, ...) e meno rilevanti quelle «dirette»
- **Progressivamente**, sono state **aggiunte misure per** (provare a) a **contrastare l'avversione al rischio** determinata dall'**incertezza delle aspettative sulla ripresa**, ma fortemente **condizionata dall'evoluzione della pandemia** tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021:
 - Misure per la **patrimonializzazione** delle imprese, per ridurre gli effetti di espansione del debito e recuperare margini per investimenti
 - Alcune misure di **sostegno agli investimenti delle imprese** (nel DL «Rilancio»), per avviare processi di riorganizzazione produttiva e occupazionale
 - Misure di **stimolo della domanda privata** (ristrutturazioni e riqualificazioni edilizie, mobilità sostenibile), anche significative per i settori interessati, come tentativo di «innesco» della ripresa



Le misure più recenti per l'emergenza e il rilancio

I provvedimenti economici hanno progressivamente modificato il mix di misure:

- **Mantenendo una forte componente di misure «indirette»** di sostegno alla liquidità, più orientate a contenere/ridurre l'espansione dell'esposizione debitoria
- **Aumentando la componente di misure «dirette»**, prima timidamente ed in misura limitata (**ristori**), poi in misura relativamente più consistente (**sostegni**)
- **Consolidando e ampliando le misure di sostegno agli investimenti** (Transizione 4.0) **e di stimolo della domanda privata** (bonus 110%), **soprattutto in funzione della prevista attivazione del Piano di Ripresa e Resilienza** (PNRR)
- Questa più recente evoluzione è agevolmente identificabile nei provvedimenti adottati negli ultimi 10 mesi:
 - Il DL «Agosto» (decreto-legge n. 104/2020)
 - I cd. DL «Ristori» (i decreti-legge n. 137, 149, 154 e 157 del 2020)
 - La Legge di Bilancio 2021 (Legge n. 178/2020)
 - Il DL «Sostegni» (decreto-legge n. 41/2021)
 - Da ultimo, il DL «Sostegni-bis» (decreto-legge n. 73/2021)

Il «sostegno fiscale» alle misure per l'emergenza Covid in Italia, nei principali Paesi europei e negli USA

Paesi	ASFR	LEG	TFS = ASFR+LEG	LEG/TFS (%)
Spagna	7,6	14,4	22,0	65,5
Francia	7,6	15,6	23,3	67,1
Italia	8,5	35,3	43,7	80,6
Germania	11,0	27,8	38,8	71,6
Regno Unito	16,2	16,1	32,4	49,9
Stati Uniti	25,5	2,4	27,9	8,7

Fonte: Elaborazione su dati IMF - Fiscal Monitor, 2021 April (su dati disponibili al 23 marzo 2021).

LEGENDA

ASFR: Additional spending and forgone revenue (spese aggiuntive e mancate entrate)

LEG: Loans, equity, and guarantees (prestiti, capitale proprio e garanzie)

TFS: Total fiscal support (sostegno fiscale totale)



Le misure per la ripresa e la coesione

La **coesione territoriale e socioeconomica del Paese è fortemente a rischio**

Le **aspettative di inversione del processo e di rilancio dello sviluppo e della convergenza** sono sempre più **rilevanti**

Sono **disponibili tre formidabili strumenti di intervento con dotazioni finanziarie senza precedenti, dal 2021 fino al 2027 e oltre:**

- Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR) di New Generation EU, con circa **235 miliardi di euro**;
- I **Fondi Strutturali e di Investimento Europei** (SIE), con **37,6 miliardi di euro della programmazione 2014-2020** (su 73,4 complessivi) **ancora da spendere entro il 2023** e **83 miliardi da impegnare nel nuovo ciclo 2021-2027** e da spendere entro il 2030;
- Il **Fondo Sviluppo e Coesione** (FSC), con **44,2 miliardi di euro del ciclo 2014-2020** (su 47,4 miliardi complessivi) **ancora da spendere**, e **73 miliardi** (50 miliardi già programmati dalla Legge di Bilancio 2021 e 23 miliardi con la prossima Legge di Bilancio 2022) **da impegnare e spendere per la programmazione dal 2021 al 2030 e oltre.**

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

MISSIONI	PNRR				Quota territorializzata			
	RRF	React-EU	FC	Totale	Totale	Centro-Nord	Mezzogiorno	
							Miliardi di euro	%
1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	40,7	0,8	8,5	50,1	40,4	25,8	14,6	36,1
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	59,3	1,3	9,3	70,0	67,1	44,1	23,0	34,3
3. Infrastrutture per la mobilità sostenibile	25,1	0,0	6,3	31,5	27,3	12,8	14,5	53,2
4. Istruzione e ricerca	30,9	1,9	1,0	33,8	32,0	17,4	14,6	45,7
5. Inclusione e Coesione	19,8	7,3	2,6	29,6	22,4	13,6	8,8	39,4
6. Salute	15,6	1,7	2,9	20,2	16,7	10,7	6,0	36,0
Totale	191,5	13,0	30,6	235,2	205,8	124,2	81,6	39,6

Fonte: Elaborazioni su dati PNRR – 30 aprile 2021.

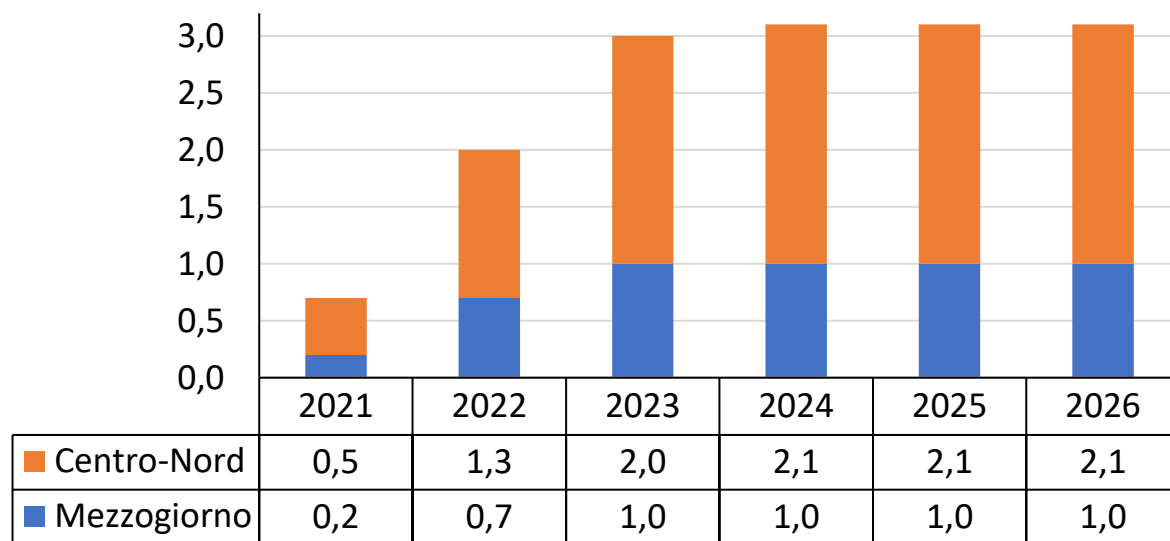
Legenda:

RRF: Recovery and Resilience Facility

FC: Fondo Complementare

Impatto del PNRR sul Mezzogiorno

Scostamento % del PIL generato dal PNRR:
Mezzogiorno e Centro-Nord



Fonte: Elaborazioni su dati PNRR – 30 aprile 2021 (modello MACGEM-IT).

Moderatamente positivo, ma:

- La **territorializzazione** della spesa è **stimata e parziale**
- Lo **scostamento del PIL del Mezzogiorno è limitato**; la sua quota sul PIL complessiva potrebbe aumentare dal 22,1% del 2021 al 23,5% del 2026;
- se fosse mantenuto tale nel tempo condurrebbe ad una **convergenza su base nazionale entro diversi decenni**
- **L'aggiuntività** dello scostamento ai fini della convergenza **dipende quantomeno dal mantenimento della "restante" spesa pubblica**, cioè che:
 - **Non si verifichi una «sostituzione» della spesa «ordinaria»** (con il rispetto del 34% di investimenti pubblici nel Mezzogiorno) **con quella del PNRR**
 - Sia rispettato il **vincolo allocativo del Fondo Sviluppo e Coesione** (80% nel Mezzogiorno)
 - Sia **mantenuta l'addizionalità** della programmazione **dei Fondi strutturali europei**



Politica di Coesione: Fondi SIE e FSC

Fondi SIE 2021-2027: in attesa di risposte

- Le risorse dei Fondi SIE per il ciclo 2021-2027, includendo il cofinanziamento nazionale, ammontano a **circa 83 miliardi di euro** (di cui 41,5 miliardi di Fondi SIE). A queste vanno aggiunte quelle di React-Eu, 13,5 miliardi (inclusi nel PNRR), e al Just Transition Fund (JTF), 1 miliardo
- La **programmazione di React-Eu** è stata già definita, praticamente **senza il partenariato socioeconomico**, e con **scarsi profili di continuità** tra i cicli 2014-2020 e 2021-2027 dei Fondi SIE, assegnati dalla relativa regolamentazione; **l'Accordo di partenariato 2021-2027 è ancora in via di definizione**

FSC 2021-2030: interventi ancora da definire

- Per il periodo 2021-2027 la **legge di Bilancio 2021** ha previsto un rifinanziamento pari a **50 miliardi**, cui si aggiungeranno **23 miliardi nella prossima Legge di Bilancio 2022**. Parte di queste risorse (15,5 miliardi) sono state anticipate nel PNRR e recuperate col DL n. 59/2021 (Fondo complementare al PNRR)
- I nuovi meccanismi del FSC prevedono l'impiego attraverso **Piani di Sviluppo e Coesione** (PSC), per programmare le risorse residue 2014-2020 (44,2 miliardi) e quelle nuove, sono in corso di definizione o ancora da definire



Le aspettative delle imprese

- Il PNRR dovrebbe rappresentare una **grande opportunità di rilancio per il sistema delle imprese**
- **L'aspettativa** è che i suoi interventi, insieme a quelli previsti dalle risorse ordinarie e a quelle destinate alla Politica di Coesione, consentano di **definire una strategia complessiva di politica industriale e di sostegno alla competitività** basata sulla **transizione verde e digitale** e sulla **resilienza**, nel sostenere le imprese nel necessario processo di adeguamento
- C'è bisogno di un **cambiamento della strategia nazionale per le PMI**, finora impostata principalmente su misure «emergenziali» di breve periodo e di tipo «indiretto», che ne hanno aumentato l'esposizione debitoria e ridotto la capacità di investimento
- È necessario **proseguire su basi diverse il sostegno alla liquidità** in essere, con **misure che favoriscano la crescita dimensionale** delle imprese, il **riequilibrio della loro struttura finanziaria**, il **recupero di risorse da destinare a investimenti**